

Da parte del sultano trattavano il maneggio in qualità di plenipotenziarii, Ibraim pascià, gran visir, ed Achmet agà; per l'imperatore agivano il conte di Virmont ed il consigliere Talman; la repubblica di Venezia vi aveva mandato Carlo Ruzini, procuratore di san Marco e cavaliere; il cavaliere Roberto Sutton era ambasciatore mediatore da parte del re d'Inghilterra, ed il conte Jacopo Colliers aveva la plenipotenza di mediazione per gli stati generali di Olanda (1). Fu sottoscritto dal ministro imperiale l'articolo preliminare dell' *uti possidetis*, in vigore di cui fu conchiusa una tregna di vent'anni, e rimasero all'imperatore tutte le piazze conquistate contro i turchi. L'articolo dell' *uti possidetis* non fu concesso dai ministri turchi alla repubblica di Venezia, e dopo lungo e caldo contrasto fu d'uopo al Ruzini acconsentire, che i turchi si tenessero la Morea e le piazze di Candia con l'isola di Tine, e che la repubblica avesse le isole di Cerigo e di Cerigotto, la piazza d'Imoschi nell'Erzegovina ed altre cinque o sei piazze nella Dalmazia e nell'Albania. Poi fu stabilita la linea commerciale, la quale partendo da santa Maura e dallo Zante passava a trenta leghe sopra Sapienza e Modone e comprendeva tutto l'Arcipelago, le isole di Candia, Rodi, Cipro, Bairut e Tripoli nella Soria e finiva ad Alessandria in Egitto.

Conchiuse di comune accordo le condizioni dei trattati, furono questi sottoscritti con grande solennità il dì 21 luglio 1718; ed un mese dopo ne furono scambiate le ratifiche delle potenze contraenti. Del trattato imperiale non parlo, perchè non appartiene alla mia storia: esso versava sulle convenzioni e politiche e commerciali tra l'imperatore ed il sultano. Del trattato poi stabilito tra la sublime Porta e la repubblica di Venezia giova qui portare l'intero tenore (2).

(1) Ved. per averne le più minute e particolari notizie, la *Relazione storica*, che ne fece il Bianchi, segretario del senato, il quale pubblicò tutto il carteggio occorso in questa occasione, e tutti

altresi i documenti, che ne hanno relazione.

(2) Portò il testo di questo trattato anche il Lunig, *Codex diplom. Ital.*, tom. II, part. II, sect. II, num. XLIV.